



*Ambasciata d'Italia
Lubiana*

OSSERVATORIO ECONOMICO 19/2017

12 maggio

Red.: Vogrič

DATI E PREVISIONI MACROECONOMICHE

- **Previsioni economiche**

Nei giorni scorsi la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS) e la Commissione europea hanno rettificato, al rialzo, le previsioni economiche per la Slovenia.

La BERS indica una crescita del 2,5% per quest'anno, +0,2 rispetto all'outlook del novembre scorso; nel 2018 il PIL dovrebbe crescere del 2,2%. La Banca ritiene che il propulsore della crescita sarà la domanda interna, sorretta da un miglioramento del mercato del lavoro, da grossi investimenti e un maggiore prelievo dei finanziamenti europei, riporta l'agenzia di stampa STA. L'influsso delle importazioni non sarà più incisivo in quanto l'export, di fronte alla crescita del consumo interno, dovrebbe allinearsi alle importazioni. Fra i rischi indicati dalla BERS vi sono i ritardi delle riforme che riguardano il clima d'affari e delle privatizzazioni. Anche la percentuale dei crediti a rischio rimane elevata. Dopo l'apice del 2012, quando l'indebitamento delle imprese raggiunse circa il 20% del PIL, la percentuale è scesa al 13%, ma continua ad essere relativamente alta.

La Commissione europea prevede che quest'anno il PIL dovrebbe raggiungere il 3,3%, mentre nel 2018 il 3,1% rispetto al 3% previsto inizialmente per entrambi gli anni. La crescita è alimentata dal consumo interno e dagli investimenti. Il deficit di bilancio nel 2017 dovrebbe raggiungere l'1,4% e l'anno prossimo l'1,2% (a febbraio l'outlook era rispettivamente dell'1,7% e dell'1,4%), mentre il debito pubblico dovrebbe continuare a ridursi, raggiungendo il prossimo anno il 75,5%. E' previsto anche un calo della disoccupazione: quest'anno la percentuale (secondo i parametri ILO) dovrebbe essere del 7,2% e nel 2018 del 6,3%. Per quest'anno si prevede un tasso di inflazione pari all'1,5%, per il prossimo anno invece dell'1,8%. Il punto dolente riguarda il deficit

strutturale che nel periodo 2016-2018 dovrebbe aumentare dall'1,7% al 2,3%; sebbene le previsioni siano migliori rispetto all'outlook precedente, la percentuale rimane alta, riporta la STA.

Il Finance scrive che, sebbene le previsioni di crescita siano fra le più elevate a livello UE, occorre considerare che nei primi anni di crisi la Slovenia ha pagato più degli altri e che a malapena sta colmando i ritardi accumulati dopo il 2008.

- **Società commerciali**

Secondo i dati dell'agenzia AJPES (registro pubblico delle imprese slovene), nel 2016 le entrate delle società commerciali slovene sono aumentate del 5%, mentre gli utili netti del 68,7% rispetto all'anno precedente. La crescita maggiore è stata registrata dalle piccole e medie imprese. I dati riguardano poco più di 65.000 aziende che hanno fornito i rispettivi dati sull'esercizio d'affari.

Il Delo commenta che la valenza di questi dati si riduce di fronte ai risultati conseguiti nel passato: infatti, dal punto di vista degli utili netti, nel 2016 sono stati raggiunti solamente i livelli del 2007. Sebbene l'anno scorso nelle imprese slovene siano stati creati 15.000 posti di lavoro in più rispetto al 2015, il loro numero è di 40.000 unità inferiore rispetto al 2007. Questo a dimostrazione del fatto che sono stati "persi" dieci anni, sostiene la testata. Inoltre il Governo ha contribuito alla crescita di meno rispetto a quanto afferma.

Il Finance evidenzia che in alcuni settori le imprese continuano ad avere problemi di liquidità, per cui occorrerà del tempo per colmare i ritardi.

- **Importazioni ed esportazioni**

L'Ufficio nazionale di statistica ha comunicato che a marzo le esportazioni e le importazioni, su base annua sono aumentate rispettivamente del 17,8% e del 18,3%. I principali partner commerciali sono stati, in entrambe le categorie, la Germania e l'Italia. Le esportazioni negli Stati UE hanno raggiunto il 76,1% di tutto l'export, mentre le importazioni dal resto dell'Unione l'81% del totale.

- **Produzione industriale**

Dai dati pubblicati dall'Ufficio nazionale di statistica risulta che la produzione industriale a marzo è cresciuta dell'1,4% su base mensile e del 9,8% su quella annuale; nei primi tre mesi di quest'anno l'aumento è stato del 6,6%. Rispetto al primo trimestre 2016, l'aumento più consistente ha riguardato il settore minerario (+14,1%); quello manifatturiero è cresciuto del 6,7%, mentre quello della produzione dell'energia elettrica e del gas del 3%.

BANCHE

- **Processo di vendita NLB**

La Commissione europea ha approvato ieri la proposta avanzata dalla Slovenia di vendere il 75% + 1 azione della principale banca slovena in due fasi: almeno la metà entro il corrente anno e il resto fino alla fine del 2018. Il Ministero delle Finanze ritiene che, con questo, saranno create le premesse per procedere ad una più congrua vendita attraverso il metodo IPO e, di conseguenza, di riavere quanto più denaro possibile di quello so come aiuto di stato durante il risanamento della banca nel 2013.

Il Finance scrive che il disco verde di Bruxelles rappresenta una vittoria del Primo Ministro Cerar in quanto, in campagna elettorale il prossimo anno, potrà più facilmente respingere le critiche di coloro che non sono entusiasti della vendita della NLB.

Il Delo commenta che la NLB non è solamente una banca, ma anche il simbolo principale dell'economia slovena. Partendo da questa constatazione di fondo, esprime perplessità: "C'è l'impressione che lo Stato stia vendendo la NLB in malafede, anche perchè la volontà politica del governo di procedere alla vendita, già ora ridotta, diminuisce ulteriormente con l'avvicinarsi delle elezioni".

INFRASTRUTTURE

- **Secondo binario Capodistria-Divaccia**

Malgrado il veto del Consiglio di Stato (Camera alta del Parlamento), l'Assemblea nazionale ha confermato lunedì la legge sul secondo binario Capodistria-Divaccia. A sostenerla sono stati nuovamente i deputati della maggioranza i quali ritengono che la realizzazione dell'infrastruttura rientri fra le priorità del governo.

Gli organi di informazione evidenziano che lo scoglio principale è rappresentato ora dall'annuncio di un gruppo della società civile di presentare la richiesta di referendum sul progetto governativo. Il Delo riporta che il gruppo, che sostiene un'altra soluzione, è appoggiato dall'opposizione di centro-destra e che, qualora venisse avviato l'iter per l'indizione del referendum, questo farebbe slittare l'inizio dei lavori. Il Segretario di Stato alle Infrastrutture, Jure Leben, ha dichiarato che, in tal caso, Bruxelles potrebbe mettere in dubbio la credibilità della Slovenia per quanto concerne l'acquisizione di finanziamenti europei. In questo caso verrebbero notevolmente ridotte le possibilità di reperirle, ha ritenuto il funzionario governativo.

In un'intervista alla STA il Primo Ministro Miro Cerar si è rivolto agli oppositori del progetto governativo, invitandoli a non sfruttarlo a fini elettorali. Il Premier ha ribadito che il progetto è stato finora, fra gli altri, sostenuto dalla Polonia, dalla Repubblica Ceca, dalla Slovacchia, dall'Ungheria e, da ultimo, dalla Spagna e che, qualora venissero avviati i procedimenti per l'indizione di un referendum al riguardo, questo comporterebbe una battuta d'arresto del progetto. "Colui che vorrà farlo agirà contro gli interessi della Slovenia", ha affermato tout court Cerar.

Il Delo di mercoledì commenta che la colpa e la responsabilità per l'eventuale avvio dell'iter referendario ricadono sul governo in quanto era ben conscio dei pericoli che implica l'approvazione di una legge specifica come quella sul binario Capodistria-Divaccia: "Si tratta probabilmente dell'unica tratta ferroviaria al mondo che viene regolata da una legge; il costituzionalista Miro Cerar sapeva bene che la costituzione dà il diritto al referendum su leggi precedentemente approvate".

IMPRESE

- **Mercator**

Il governo sloveno ha nominato lunedì il membro straordinario del CdA della Mercator, incaricato – come prevede la legge recentemente approvata – a vigilare sull'attività d'affari fra tale società e il proprietario, la croata Agrokor, in gravissime difficoltà finanziarie, riporta la STA.

Il Finance riferisce che l'agenzia rating Standard&Poor's ha declassato nuovamente la Agrokor, indicando che, assieme alle affiliate, ad eccezione della Mercator, si trova ad un passo dalla bancarotta.

- **Spar Slovenia**

La Spar Slovenia si sta preparando ad iniziare la costruzione di uno dei più grossi centri commerciali della capitale; si tratta di un investimento di 150 milioni che dovrebbe essere realizzato nel 2019. Il Finance ricorda che è prossimo all'inizio dei lavori, sempre nella capitale, anche il nuovo centro Ikea, che dovrebbe essere aperto entro l'anno prossimo. Fra breve dovrebbe entrare in Slovenia, con una propria rete, anche la multinazionale Pepco. Il quotidiano finanziario evidenzia, d'altronde, le crescenti difficoltà di diverse società slovene nel campo della vendita al dettaglio: delle catene alimentari Mercator e Tuš e della Merkur (vendita di elettrodomestici e di utensili).

- **Annunciato investimento**

Richiamandosi alle dichiarazioni del Segretario di Stato allo Sviluppo economico, Aleš Cantarutti, il Delo scrive che la scozzese BSW ha annunciato la costruzione di una nuova segheria, a Gomilsko, nella parte settentrionale del Paese; il valore dell'investimento ammonterebbe a 21 milioni di euro. Nella realtà produttiva, che sarebbe la più grande di questo genere nel Paese, verrebbe assunto un centinaio di persone. La Slovenia sarebbe stata scelta per la tradizione in questo settore, per le vaste aree boschive e per la qualità del legno.

- **Alberghi di Portorose**

In un articolo dal titolo "Continua la svendita degli alberghi" il Delo di lunedì si sofferma sui preparativi per la vendita di sei famosi alberghi di Portorose, di proprietà della holding Istrabenz di Capodistria: si stima che il loro valore sia di 60 milioni di euro.

Si tratta di hotels che negli ultimi anni hanno conseguito risultati positivi, che però non contribuiscono affatto al loro sviluppo. Gli utili vengono corrisposti in larga misura ai creditori della holding, i cui conti figurano già da anni in rosso. La testata lubianese evidenzia il futuro molto incerto della Istrabenz e indica che una risposta in proposito potrebbe essere fornita già alla prossima assemblea degli azionisti, convocata a fine mese. Per far fronte agli impegni, negli anni scorsi la Istrabenz ha venduto diverse sue proprietà, fra cui la Istrabenz Plini (distribuzione di gas), ceduta alla SIAD di Bergamo.

POLITICA ECONOMICA

- **Camera dell'industria e del commercio**

La Camera di commercio e dell'industria slovena (GZS) ha da ieri un nuovo presidente. Si tratta di Boštjan Gorjup, direttore della società BSH Hišni aparati (produzione di elettrodomestici) di Nazarje, azienda che figura fra i dieci maggiori esportatori sloveni. Egli subentrerà a Marjan Mačkošek, che aveva parimenti presentato la candidatura. Gorjup ha rivestito in precedenza anche incarichi di supervisione in altre società, conseguendo nel 2012 il premio di migliore giovane manager.

AGRICOLTURA

- **Olio extravergine d'oliva**

Il portale on-line 24ur.com definisce “success story” l’intesa raggiunta fra Slovenia e Croazia per richiedere congiuntamente la denominazione di origine protetta (DOP) per l’olio extravergine prodotto nella parte slovena e croata dell’Istria. L’olio prodotto in Slovenia è protetto dal 2007, mentre Zagabria ha chiesto a Bruxelles la DOP nel 2015; l’eventuale estensione alla Croazia – a giudizio dei produttori sloveni – rappresenterebbe una maggiore visibilità a livello internazionale dello stesso, anche perché la quantità prodotta nell’Istria slovena è limitata.

A giudizio dell’agenzia STA, l’intesa fra i rispettivi produttori segna un cambiamento positivo a seguito della disputa sloveno-croata sulla protezione del vino terrano. In ogni caso non è la prima del genere, in quanto la Croazia e la Slovenia hanno già una DOP per il prosciutto istriano.

BANDI

Bandi pubblicati sul sistema ExTender - [Link](#)

Gara ELEKTRANA-TOPLANA (EL-TO) Upgrade Project - Lender's Engineer for the construction of a new Combined Cycle Gas Turbine Combined Heat and Power (CCGT CHP) Unit

Per accedere direttamente all’informazione, **copia e incolla nella barra degli indirizzi del tuo browser il seguente link e poi premi su invio:**

<http://extender.esteri.it/Extender/smista.asp?IG=322194&IO=90>